

Il Foglio

di San Possidonio



INSERTO CER



PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Editore/Redazione: Comune di San Possidonio - Piazza Andreoli, 1 - Tel. 0535 417911
Pubblicità: Ferrari Trade srl - Tel. 366 1110440 - **Stampa:** Nuovappennino soc. coop. sociale - Tel. 0522 717428



Lavori in corso per costituire la prima COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE a San Possidonio

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) hanno come principale obiettivo quello di produrre e consumare energia su scala locale; rappresentano uno strumento concreto ed efficace per accompagnare la popolazione nella **transizione energetica verso le fonti rinnovabili** e possono contribuire a contrastare o ridurre le situazioni in *povertà energetica*.

Per dar seguito alla mozione approvata dal Consiglio Comunale il 3 novembre scorso che chiedeva alla Giunta di attivarsi affinché si costituisca una **Comunità Energetica Rinnovabile** nel nostro paese, il Comune ha partecipato ad un bando regionale, coinvolgendo come partner la **Parrocchia** e la **PROLOCO**, con il progetto *"Processo Partecipativo per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (C.E.R.) a San Possidonio"* ottenendo un finanziamento di 10mila euro.

Con queste risorse sono stati organizzati diversi incontri pubblici per affrontare tutte le tematiche riguardanti la costituzione di una comunità energetica.

Grazie agli interventi degli esperti interpellati in ambito

amministrativo, giuridico e sociale sono stati trattati gli aspetti ambientali, tecnici e legali, che hanno permesso ai partecipanti e al gruppo di lavoro, denominato **Tavolo di Negoziazione (TdN)** dalla modalità richiesta dal *Processo Partecipativo*, di definire come costituire la CER a San Possidonio.

Il TdN si è costituito dopo il primo incontro pubblico, composto da sette persone disponibili ad incontrarsi per seguire e trarre le conclusioni del percorso partecipato. Il gruppo coordinato dal **Moderatore Enrico Benetti** ha elaborato il **Documento di Proposta Partecipata (DocPP)** che, validato dal Tecnico regionale di garanzia della partecipazione, è poi stato inviato dalla Regione alla Giunta Comunale per la sua adozione con atto deliberativo.

La documentazione relativa agli incontri pubblici, i verbali del TdN e il DocPP, sono stati pubblicati sul sito del Comune nella sezione dedicata all'Ambiente.

Giulio Fregni

Vicesindaco - Ass. all'Ambiente

FOTOVOLTAICO
nuove
opportunità
per il
territorio



Google Earth

IL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

I componenti del **Tavolo di Negoziazione**: Luca Apicella, Enrico Benetti (Moderatore), Roberta Bulgarelli, Paolo Diazzi, Emanuele Malavasi, Maurizio Marchetti e Andrea Righi, insieme ai membri dello **Staff di Progetto**: Giulio Fregni (Referente del Progetto), Paolo Marchini (Presidente della Proloco), Agnese Zona (in rappresentanza della Parrocchia), al termine del percorso hanno condiviso il **Documento di Proposta Partecipata** predisposto dal Moderatore. Il documento, validato dal Tecnico di garanzia della Regione è stato inviato alla **Giunta Comunale che in data 20 giugno ha deliberato di:**

"RITENERE che le proposte contenute nel DocPP relative alle conclusioni del processo partecipativo siano meritevoli di accoglimento poiché sono state formulate e condivise in modo unanime dal Tavolo di Negoziazione e corrispondono alle risultanze del percorso partecipato che ha trattato in modo approfondito tutte le questioni relative alla costituzione e al funzionamento di una Comunità Energetica Rinnovabile che abbia il Comune come membro della associazione;"

"INVIARE al Consiglio Comunale le proposte contenute nel DocPP per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile che veda il Comune come socio promotore e fondatore della prima CER nel suo territorio, ritenendo di sua competenza la deliberazione conseguente."

Le proposte in sintesi sono:

- Il soggetto giuridico sarà una **"Associazione riconosciuta"** da costituire entro il 31 ottobre 2023;
- L'Amministrazione Comunale, aderendo alla CER con le sue utenze elettriche, sia da **Prosumer** che da **Consumer**, le dona l'impianto fotovoltaico di c.a 20 kW che sta realizzando sul tetto degli spogliatoi del campo sportivo "Gualdi";
- Tutte le utenze elettriche **Consumer** e **Prosumer** (che hanno installato il fotovoltaico dopo il 16/12/2021, sono esclusi quelli del Superbonus 110%) del territorio comunale, potranno aderire gratuita-mente e liberamente alla CER;
- I proventi della vendita dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici a disposizione della CER verranno attribuiti ai rispettivi proprietari associati;
- Gli incentivi erogati dal GSE (previsti 0,13 €/kWh) per l'energia immessa in rete dagli impianti degli associati e consumata dai membri della CER, si propone che siano attribuiti ai **Prosumer** nella misura compresa tra il 50% e il 70%;
- Gli incentivi ottenuti dalle utenze elettriche del Comune verranno utilizzati dall'Amm.ne Comunale per finanziare progetti a favore delle famiglie in situazione di **Povertà Energetica**, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la locale CARITAS.

IL RUOLO DEGLI ENTI PUBBLICI NELL'ATTIVAZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE
Attivare le prime sperimentazioni per creare progetti sostenibili e replicabili

IL PERCORSO DEL "Processo partecipativo"



Parrocchia di San Possidonio

Regione Emilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018



Comune di San Possidonio

Processo partecipativo per la costituzione di una **COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE** a San Possidonio

Calendario degli incontri

presso l'Auditorium "Principato di Monaco" in Via Focherini 1 alle ore 20.45 di martedì

- 7 marzo **Le Comunità Energetiche Rinnovabili, cosa sono e quali vantaggi offrono a chi aderisce**
- 28 marzo **Quali forme giuridiche per la C.E.R. Esempi ed esperienze in Italia**
- 18 aprile **Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima approvato dal Consiglio Comunale (PAESC)**
- 2 maggio **Incentivi economici per la C.E.R., come utilizzarli e attribuirli a chi aderisce**
- 23 maggio **CONCLUSIONI del processo partecipativo**

con gli esperti della
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESSIONE



Unione Comuni Modenesi Area Nord



Regione Emilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018

Processo partecipativo per la costituzione di una **COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE**

Incontro del 7 marzo 2023

- **Introduzione sul Processo Partecipativo** (Ing. Giulio Fregni – Assessore all’ambiente)
- **Le Comunità Energetiche Rinnovabili, cosa sono e quali vantaggi offrono a chi aderisce** (Ing. Alessandro Pin e Dott. Dario Maci di A.E.S.S.)

Il processo partecipativo

(definizione nella L.R. 15/2018)

- il processo partecipativo è un percorso strutturato di dialogo e confronto, che viene avviato in riferimento ad un progetto futuro o ad una futura norma di competenza della Regione, degli enti locali o di altri soggetti pubblici, in vista della loro elaborazione, mettendo in comunicazione enti, soggetti privati, associazioni e persone che vivono e lavorano a qualsiasi titolo sul territorio, al fine di ottenere la completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni sulla questione, nonché di giungere ad una proposta ed alla sua eventuale mediazione o negoziazione in funzione di una codecisione, ricercando un accordo delle parti coinvolte sulla questione oggetto degli atti in discussione;

La nostra partecipazione al bando

- La Regione per il 2022 ha messo a disposizione 530 mila euro per promuovere i processi partecipativi
- Le domande presentate sono state 68 e con i fondi a disposizione hanno finanziato 36 progetti in ordine al punteggio ottenuto
- Nel 2022 novità C.E.R. (13 domande / 8 a contributo)
- Coinvolgimento della Parrocchia (Diocesi) e della Proloco come partner del progetto da presentare
- Coinvolgimento della Consulta di Volontariato per la diffusione e per costituire il Tavolo di Negoziazione

Incontro del 28 marzo 2023

- **L’esperienza della prima C.E.R. in Italia** interviene la Prof.ssa Anna Riccardi - Presidente della Fondazione Famiglia di Maria di Napoli
- **Quali forme giuridiche per la Comunità Energetica Rinnovabile** interviene il Dott. Giacomo Loscalzo di A.E.S.S.

Prof.ssa Anna Riccardi
Presidente della Fondazione Famiglia di Maria



Requisiti specifici per la configurazione di CER

- la CER deve costituirsi come soggetto giuridico autonomo (a titolo di esempio: associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro)
- La CER deve essere proprietaria ovvero avere la piena disponibilità degli impianti di produzione appartenenti alla CER sulla base di un titolo giuridico (quale l’usufrutto, il comodato d’uso o altro titolo contrattuale)

Incontro del 18 aprile 2023

- **Transizione Ecologica e cambiamenti climatici**
interviene la Dott.ssa Miriam Resta-Corrado del Servizio Orientamento Tavolo Tecnico CEI- Comunità Energetiche

Piano d’azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)
Obiettivi e impegni del Comune di San Possidonio
interviene l’ing. Giuseppe Federzoni dell’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile



STRUTTURA PAESC SAN POSSIDONIO

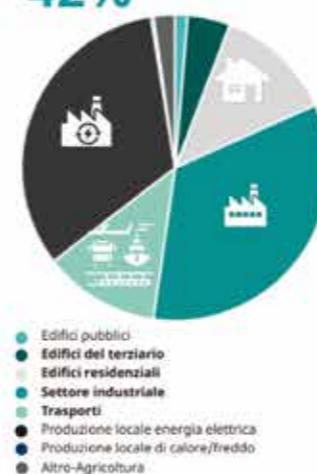


SAN POSSIDONIO - AZIONI DI MITIGAZIONE

18 azioni totali / 7 settori

Contributo azioni per settore
[% riduzione tCO2]

-42%



A/ EDIFICI E ATTREZZATURE PUBBLICHE (1%)
A.01 - RIQUALIFICAZIONE EDIFICI COMUNALI
A.02 - RIQUALIFICAZIONE DELL’I.P.
A.03 - ACQUISTO ENERGIA CERTIFICATA VERDE



T/ TRASPORTI (12%)
E.01 - RIDUZIONE TRAFFICO VEICOLARE
E.02 - INCREMENTO QUOTA BIOCARBURANTI NEL MIX DI CARBURANTI
E.03 - SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA
E.04 - RINNOVO FLOTTA COMUNALE



B/ EDIFICI E ATTREZZATURE DEL TERZIARIO (5%)
B.01 - RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SETTORE TERZIARIO
B.02 - ACQUISTO ENERGIA CERTIFICATA VERDE



F/G/ PRODUZIONE LOCALE ENERGIA E CALORE (13%)
F.01 - PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA ELETTRICA E CER
G.01 - PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA IMPIANTI SOLARI



C/ EDIFICI RESIDENZIALI (12%)
C.01 - RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SETTORE RESIDENZIALE
C.02 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP
C.03 - ACQUISTO ENERGIA CERTIFICATA VERDE



I/ ALTRI - AGRICOLTURA (2%)
I.01 - TREND CONSUMI SETTORE AGRICOLO
I.02 - ACQUISTO ENERGIA CERTIFICATA VERDE PER IL SETTORE AGRICOLO



D/ SETTORE INDUSTRIALE (34%)
D.01 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SETTORE INDUSTRIALE
D.02 - ACQUISTO ENERGIA CERTIFICATA VERDE

Obiettivi e impegni del Comune di San Possidonio le raccomandazioni del G.S.E alle P.A.

IL COMUNE PROMOTORE DELLA CONDIVISIONE

UN RUOLO FONDAMENTALE

I Comuni, grazie alla loro funzione di amministrazione del territorio ricoprono, un ruolo fondamentale nella **promozione delle CER a livello locale**:

- **EVIDENZIANDO LE OPPORTUNITÀ** a partire dalla conoscenza delle risorse del proprio territorio e sfruttando il proprio ruolo nei confronti del distributore di rete locale;
- **INSERENDO LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA** nei propri strumenti di programmazione (es. trasformando il PAESC in una componente determinante del proprio DUP) e negli atti che disciplinano la vita della comunità locale;
- **RIMUOVENDO EVENTUALI OSTACOLI** alla realizzazione di impianti sul proprio territorio, urbano e non, attraverso regolamenti e piani di governo del territorio;
- **PROMUOVENDO CAMPAGNE INFORMATIVE** verso i cittadini, anche sfruttando forme di sussidiarietà orizzontale o forme di amministrazione condivisa

IL COMUNE PROMOTORE DI UNA CER

RUOLO DI STIMOLO

Se il territorio non si organizza autonomamente, il Comune può assumere un ruolo proattivo per avviare una CER:

- **AGGREGANDO** le necessità del contesto, le richieste dei vari attori, i ruoli e le professionalità;
- **METTENDO A DISPOSIZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE** da realizzare con le proprie risorse e la cui produzione ecceda il fabbisogno di autoconsumo dell'ente;
- **PROPONENDO E PROMUOVENDO L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO**, informando i propri cittadini dei benefici e delle opportunità derivanti dalle CER e raccogliendone le adesioni;
- **GESTENDO LA CER** sotto il profilo amministrativo e manutentivo



COMUNITÀ PROMOSSA DA UN COMUNE_Fasi

WORK IN PROGRESS



Incontro del 2 maggio 2023

Incentivi economici per la C.E.R. come utilizzarli e attribuirli a chi aderisce

interviene il Dott. Felipe Barroco
dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
AESS

Incentivi economici per la C.E.R. come utilizzarli e attribuirli a chi aderisce

Regione Emilia-Romagna
Ente costituito dalla Legge regionale n. 1/2012
Processo Partecipativo
Per la costituzione di una COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

Dott. Felipe Barroco San Possidonio, 02.05.2023

DISTINZIONE TRA ENERGIA CONDIVISA E INCENTIVATA

Sebbene si attenda la pubblicazione ufficiale del decreto per confermare importi e **tariffe incentivanti**, attualmente si prevedono questi valori:

• **impianti tra 600,1 kW e 1000kW**: la tariffa è composta da un **fisso di 60 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **100€ per MWh**;

• **impianti tra 200,1 kW e 600 kW**: la tariffa è composta da un **fisso di 70 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **110€ per MWh**;

• **impianti fino a 200 kW**: la tariffa è composta da un **fisso di 80 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **120€ per MWh**.

Correzioni della tariffa per impianti fotovoltaici a seconda della zona geografica:

• **4€ per MWh** in più per le **Regioni del centro Italia** (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo);

• **10€ per MWh** per le **Regioni del nord Italia (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto)**.

Fonte GSE, 2023

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

TESTIMONIANZA
FIDUCIA, OBIETTIVI DI APPLICAZIONE E INCENTIVAZIONE

Nota 1:
Attenzione a eventuali approvazioni.

1. Il presente decreto ha per oggetto la modifica del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge sulle politiche energetiche e ambientali per il periodo 2014-2020, approvato con decreto legge n. 10 del 20 dicembre 2013, e sulla modifica e integrazione del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n. 100 del 10 dicembre 2019, approvato per delega del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la definizione dei criteri di concorrenza per le tariffe di rete per i consumi di energia elettrica prodotti mediante impianti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto circolare n.

Incontro conclusivo del 23 maggio 2023

Documento di Proposta Partecipata La gestione della comunità energetica

Intervengono Enrico Benetti – Moderatore del T.d.N.

Ing. Davide De Battisti - Direttore Generale AIMAG

Ing. Cosimo Molfetta - Resp. Area Energia di AIMAG

Conclusioni Ing. Giulio Fregni - Assessore all'Ambiente
del Comune di San Possidonio

LA GESTIONE DI UNA CER

Il servizio di gestione include il monitoraggio e la rendicontazione dei consumi delle utenze, l'implementazione di una piattaforma di gestione.

Se affidato all'esterno ad un soggetto terzo può essere remunerato dalla CER con una percentuale sui ricavi totali della CER.

Nell'ambito della **gestione della comunità** il Concessionario si occuperà di affrontare diversi aspetti inerenti alla CER:

- Implementazione della piattaforma di gestione
- Installazione e gestione dei misuratori Energetici
- Gestione dei rapporti con gli enti
- Servizio di tesoreria
- Call Center
- Sviluppo della Comunità o Promozione della CER



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

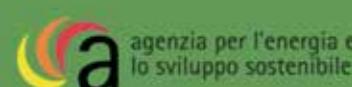
Processo partecipativo per la costituzione di una CER a San Possidonio

23 Maggio 2023

In sintesi

Cosa sono le comunità energetiche?

Associazione costituita da consumatori di energia, cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti che, all'interno di un'area geografica, sono in grado di produrre energia "fatta in casa" da fonti energetiche rinnovabili, consumarla e scambiarla in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza, entrando in **SIMBIOSI ENERGETICA**



Concetto: Comunità Energetica Rinnovabili

Decreto legislativo 199/2021
Attuazione Direttiva UE sulla Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

Comunità energetiche rinnovabili (Articolo 31)

a) l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;

b) la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali (Elenco: ISTAT), che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;

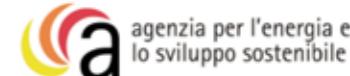
c) per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;

d) la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.

Comunità energetica



Insieme di utenti che collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti locali

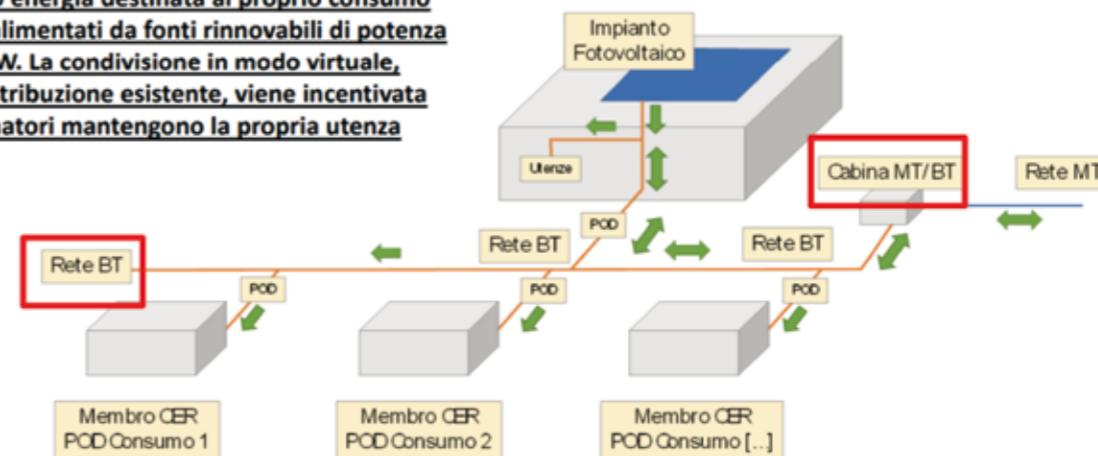




In sintesi

Comunità Energetiche Rinnovabili - CER

I soggetti producono energia destinata al proprio consumo con impianti nuovi alimentati da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 1MW. La condivisione in modo virtuale, tramite la rete di distribuzione esistente, viene incentivata per 20 anni (consumatori mantengono la propria utenza elettrica).



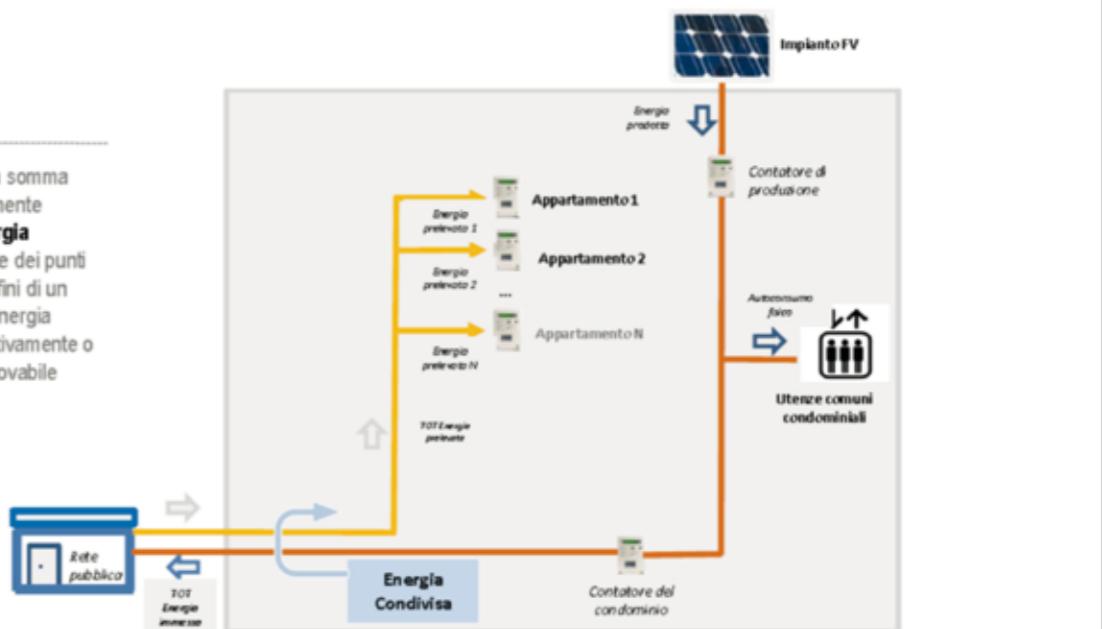
Con la Legge n. 199/2021 a regime:
I membri della CER possono essere connessi anche in media tensione.
Il Perimetro di condivisione dell'energia sarà la cabina primaria (AT/MT)



L'Energia Condivisa

Energia condivisa

E' in ogni ora il minimo tra la somma dell'energia elettrica effettivamente immessa e la somma dell'energia elettrica prelevata per il trámite dei punti di connessione che rilevano ai fini di un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o di una comunità di energia rinnovabile



Fonte: RSE, 2020

In sintesi

DEFINIZIONE DI ENERGIA CONDIVISA

Energia condivisa = minimo, in ciascun periodo orario, tra:

- l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili
- e
- l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei clienti finali associati.

Individuale → Collettivo

In sintesi

Incentivi AUC e CER

Su energia immessa e condivisa

Tariffa incentivante MASE fissa per 20 anni:

- 100€/MWh per AUC
- 110€/MWh per CER

Su energia immessa e condivisa

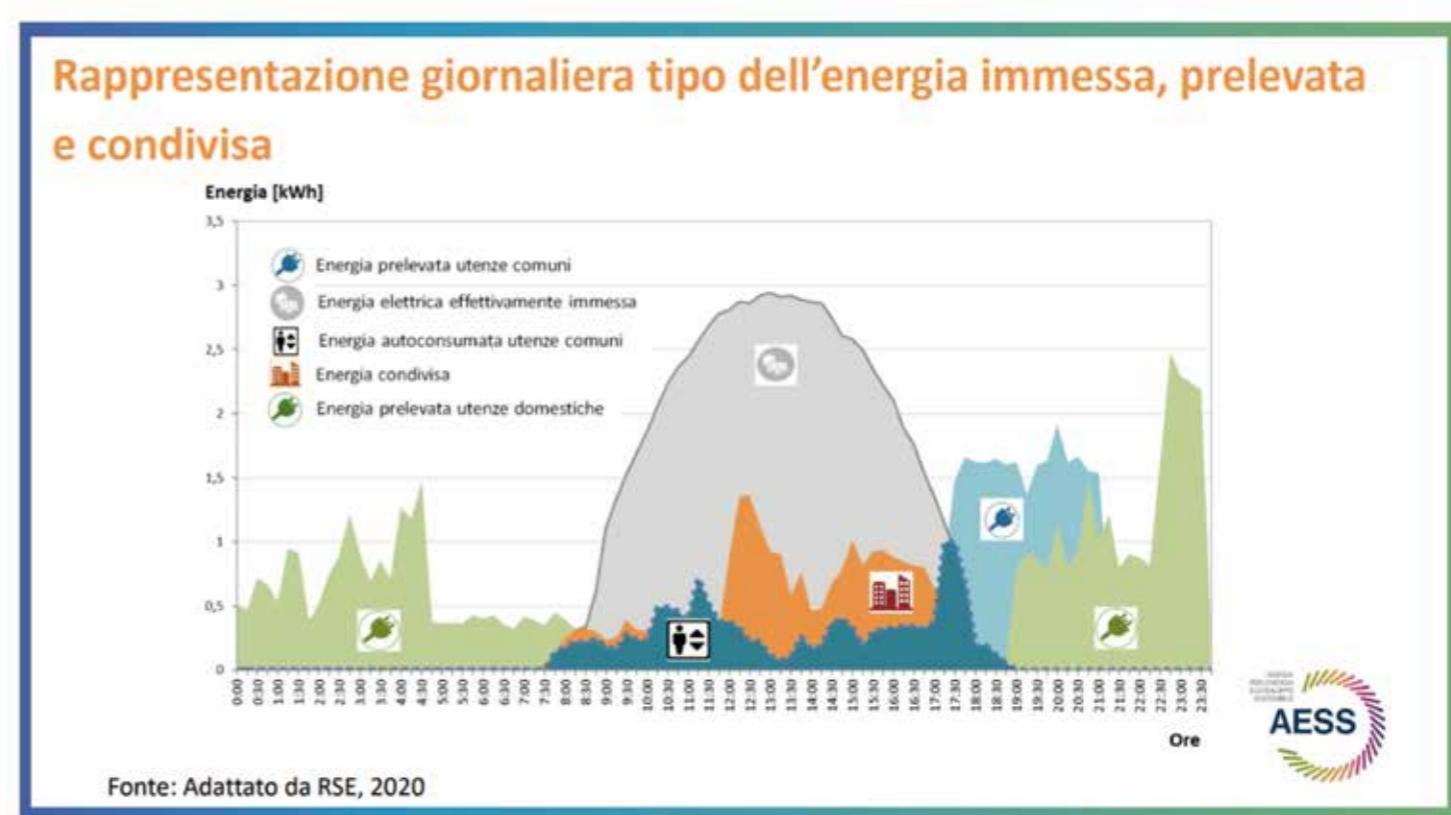
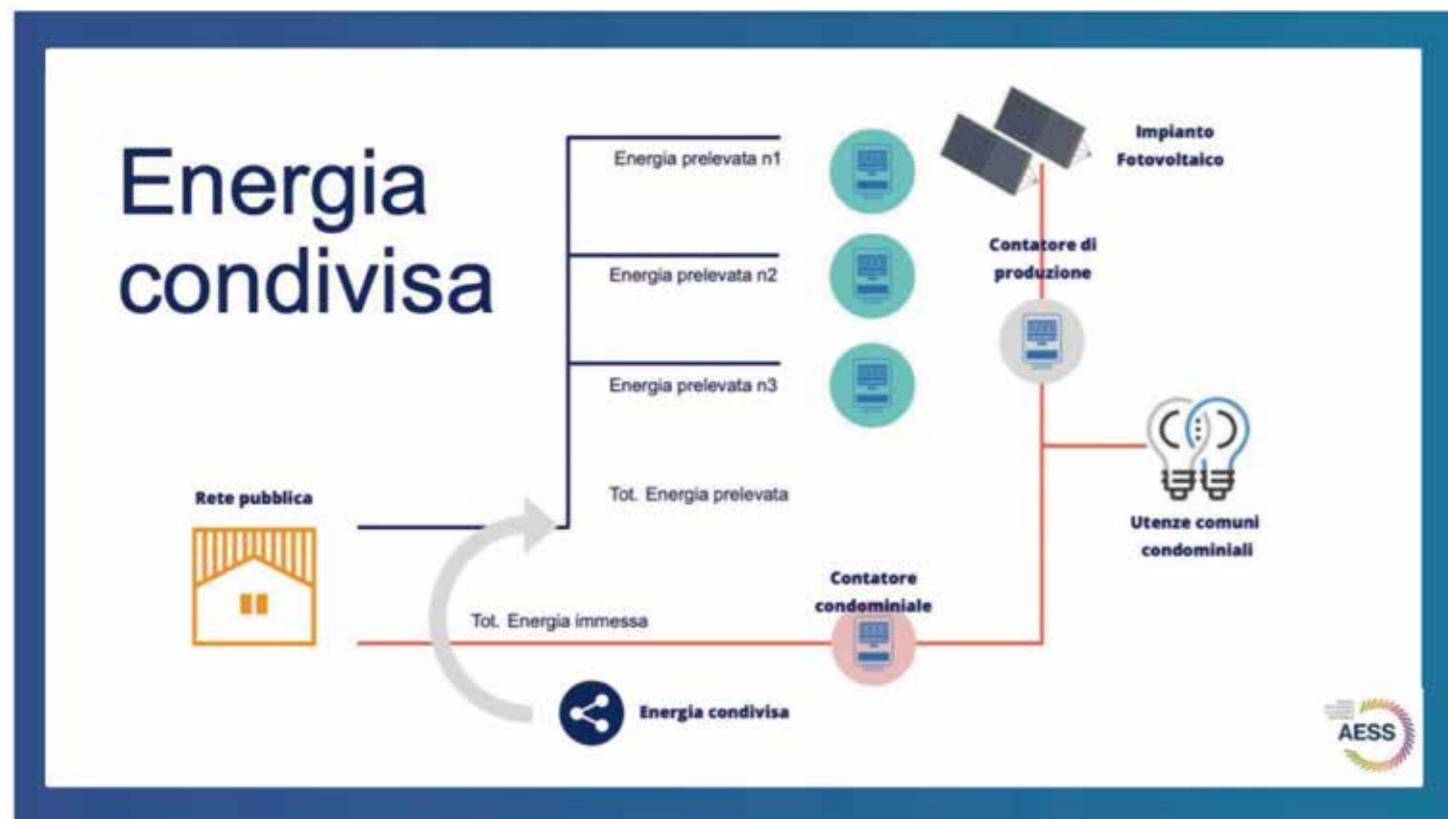
Restituzione minori costi di sistema, derivanti da condivisione, individuati da ARERA: 8€/MWh

Per accedere alla nuova incentivazione i lavori di realizzazione degli impianti devono essere avviati dopo la data di pubblicazione del decreto che è in consultazione. Gli impianti con lavori già avviati potranno accedere ai valori della fase di sperimentazione che sono gli stessi, senza il fattore di correzione.

100-110 € MWh 160 € MWh 8 € MWh

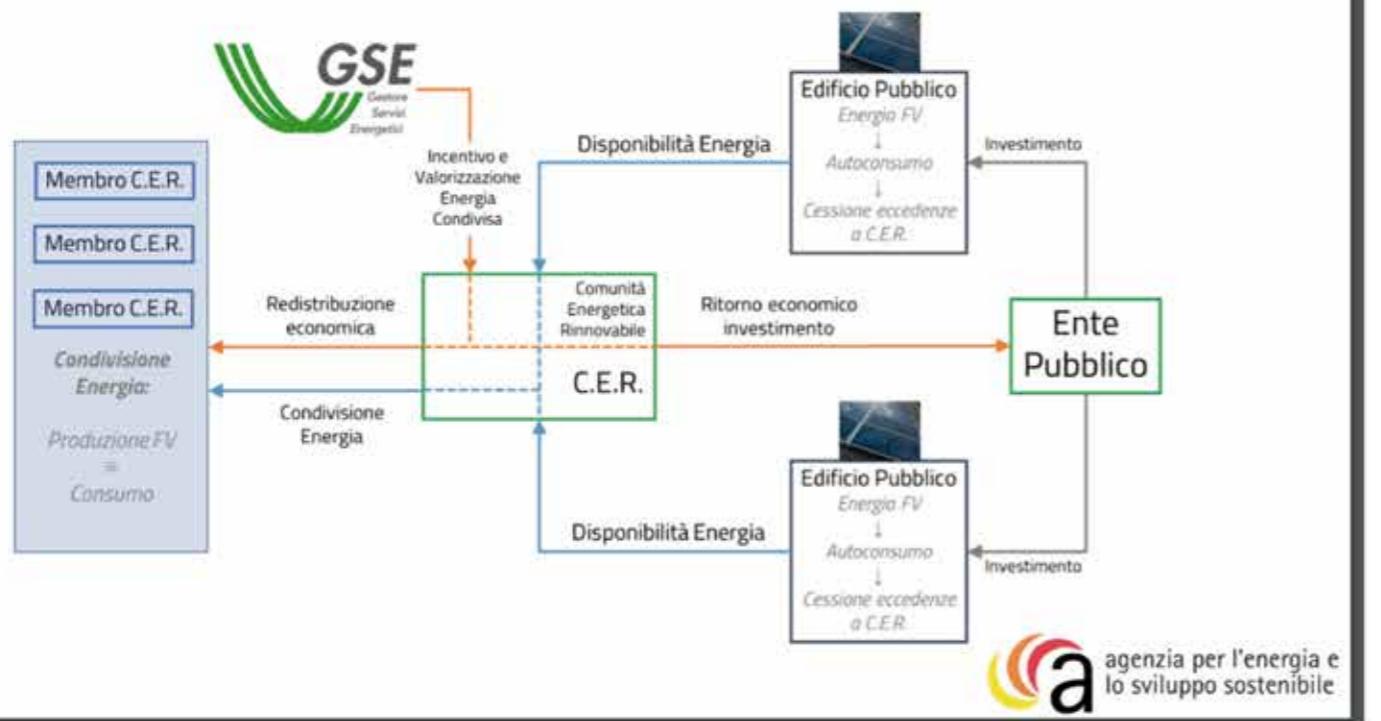
Il valore del ritiro dedicato è variabile. Attualmente è molto elevato circa 160 €/MWh - ma storicamente (prima del caso bollette) era di 40-50 €/MWh.

I valori della tariffa incentivante (100/110 €/MWh) e potrà avere un fattore di correzioni per gli impianti fotovoltaici ubicati nella Regione del Centro (+ 4 €/MWh) e Regioni del Nord (+ 10 €/MWh).



In sintesi

IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI PER L'AVVIO DELLE CER



PASSI PER LA COSTITUZIONE DI UNA CER

FASE 1 - ANALISI DEL CONTESTO

Ricerca dell'area per l'impianto di generazione, identificazione degli altri potenziali membri e della cabina di riferimento per la condivisione dell'energia.

FASE 2 - VISIONE E MODELLO

Definizione della visione ed obiettivi della CER (sviluppo del territorio, contrasto alla povertà energetica, autosufficienza energetica degli edifici pubblici), del ruolo dei fondatori e del produttore, definizione del modello (Associazione - ETS/ Cooperativa).

FASE 3 - ANALISI PRELIMINARE

Raccolta dei dati di consumo, sviluppo dei progetti e dei piani economico-finanziari degli impianti di generazione e selezione della modalità di finanziamento per l'impianto (bandi pubblici, risorse proprie, prestito bancario, ESCo, crowdfunding).

FASE 4 - COINVOLGIMENTO E ATTIVAZIONE

Percorsi partecipativi per il coinvolgimento dei membri, raccolta delle manifestazioni di interesse e autorizzazioni.

FASE 5 - COSTITUZIONE DELLA ENTITÀ GIURIDICA DELLA CER

Redazione dell'atto costitutivo, statuto, regolamento interno, elezioni dei rappresentanti, nomina del commercialista, apertura della P. IVA ecc.

FASE 6 - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Identificazione della modalità di contrattazione (contatto tra privati, affidamento diretto o procedura di affidamento pubblica) e selezione dell'impresa responsabile per la realizzazione dell'impianto, procedura autorizzativa e richiesta di connessione al gestore di rete per l'impianto.

FASE 7 - RICHIESTA AL GSE

Avvio della procedura di accesso all'incentivo del GSE per l'energia condivisa.



La nostra partecipazione al Bando Regionale CER

La Regione ha indetto un bando a febbraio con scadenza il 9 marzo 2023, per finanziare fino al 90 % le spese necessarie a costituire le comunità energetiche.

Abbiamo partecipato come Amministrazione Comunale, in qualità di futuro membro di una CER, presentando la documentazione richiesta avvalendoci della consulenza dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena che ci ha seguito nel *Processo Partecipativo*.

Con soddisfazione abbiamo constatato che il nostro progetto ha ottenuto il secondo miglior punteggio tra i 124 ammissibili sui 141 presentati; la CER potrà contare quindi sul contributo regionale di 26.125,20 Euro pari al 90 % delle spese preventivate per la sua costituzione. La parte rimanente la metterà il Comune.

Grazie a questo finanziamento siamo nella condizione di procedere subito a costituire la comunità energetica seguendo le indicazioni del *Documento di Proposta Partecipata*, risultato del percorso fatto.

EMILIA ROMAGNA

INCENTIVI PER COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI CER

ReteAgevolazioni.it

Semplificazione di una questione complessa

Chi ha seguito il nostro percorso sulla costituzione della CER si è reso conto della complessità delle questioni che riguardano le comunità energetiche (ancora manca l'entrata in vigore di un decreto attuativo che è in attesa dell'approvazione da parte della Commissione Ue).

LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



Però è emerso chiaramente, ed è questo l'importante da sapere, che chi vuole partecipare alla nostra comunità da semplice utente elettrico (quindi senza possedere un impianto fotovoltaico), può farlo gratuitamente, liberamente e senza alcun onere o vincolo e riceverà annualmente un premio in denaro in ragione dell'energia elettrica consumata di giorno.

Infatti gli incentivi economici che il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) verserà annualmente e per venti anni alla nostra CER, in ragione di c.a 130 Euro ogni 1.000 kWh di energia elettrica prodotta, se consumata "virtualmente" dagli associati, verranno distribuiti in parte ai produttori, ossia i proprietari degli impianti fotovoltaici chiamati **Prosumer** e in parte ai consumatori "virtuali" cioè gli utenti elettrici, sia domestici che esercenti o di ditte, chiamati **Consumer**. Sarà l'Assemblea della comunità energetica a decidere annualmente come attribuire ai propri associati gli incentivi riscossi dal GSE.

Partecipare all'Associazione che si sta costituendo è semplice, basta sottoscrivere l'adesione presso la **PROLOCO** o in municipio dalla **Facilitatrice Digitale** comunicando il POD della utenza elettrica.



Comune di San Possidonio



RegioneEmilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018



Parrocchia di San Possidonio

**L'Amministrazione Comunale e la Parrocchia
INVITANO LA CITTADINANZA
a sottoscrivere l'ADESIONE alla prima
COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE
di San Possidonio**

L'iscrizione alla comunità energetica è

LIBERA e GRATUITA

**L'adesione consentirà di partecipare alla
fase costituente**

IL VANTAGGIO DI PARTECIPARE ALLA C.E.R.

Annualmente e per 20 anni la Comunità Energetica riceverà dal GSE gli incentivi che verranno distribuiti agli associati per l'energia elettrica prodotta e consumata da loro; aderire alla CER non costa nulla e non si dovrà fare niente con il fornitore elettrico. Il Comune utilizzerà la sua quota degli incentivi per aiutare le famiglie in *povertà energetica*.

INFORMAZIONI e ADESIONI in municipio allo sportello del *Facilitatore Digitale* (al primo piano) dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure al mattino presso la sede della PROLOCO con possibilità di aderire



anche compilando il Modulo di

ADESIONE *on line*

utilizzando il QR Code a lato

